



Cobra fu fondata nel '77 da Pietro Candotti che già negli anni 60 ad Albignasego aveva avviato Capica, pure essa attiva nel settore delle minuterie metalliche. Il figlio Riccardo ha in seguito ceduto quest'ultima al gruppo Castiglioni (Cagiva, Varese) e la prima a Sofipa, società di gestione del risparmio di Capitalia (un fondo chiuso di Unicredit).

Fare impresa nell'oceano blu

Ogni anno nello stabilimento RiRi di Padova vengono prodotti con marchio Cobrax centinaia di milioni di bottoni a pressione, bottoni jeans, borchie, rivetti e minuteria metallica varia per l'industria dell'abbigliamento e della pelletteria.

Il successo? «Siamo riusciti a ritagliarci il nostro Oceano blu», dichiara Otello Lucietto, "timoniere" di Cobrax.

La sua filosofia aziendale si ispira al famoso bestseller di W. Chan Kim e Renée Mauborgne: invece di ingaggiare una battaglia senza quartiere per accaparrarsi un vantaggio nel sanguinante oceano rosso della competizione, ottenendone profitti sempre più ridotti, è meglio neutralizzare la concorrenza creandosi uno spazio di mercato incontestato, un oceano blu. Il successo, insomma, non dipende da costosi budget di marketing, ma da mosse strategiche brillanti. «Ci sono azioni difficili da esprimere attraverso un foglio excel o un business plan; si sentono e basta – spiega ancora Lucietto –. Ma è proprio dall'intuizione che scaturiscono le eccellenze. Ed è questo uno dei valori del Veneto, insieme a una grande caparbieta e una grande voglia di lavorare». Riflessioni di un dirigente entrato in azienda 18 anni fa come braccio destro del "paron" e ritrovatosi con l'incarico di senior product manager dopo che nel 2007 Cobra fu ceduta a un fondo chiuso di Unicredit (sgr Sofipa di Capitalia) e la "x" finale le fu aggiunta ad impreziosirne il nome.

Il progetto era quello di creare un gruppo di aziende eccellenti nel settore degli accessori per l'abbigliamento, tanto è vero che dopo Cobra, specializzata nella produzione di bottoni



a pressione, nel 2009 il fondo acquisì anche RiRi che dal 1936 a Mendrisio, in Canton Ticino, produce cerniere lampo. (Ahinoi, se fosse stato al contrario avremmo potuto sparare un titolo d'effetto: "Le zip della Zip"). Le lampo sono pure il core business di una terza azienda, la Meras di Manerbio, che venne in seguito acquistata insieme a uno stabilimento di Tirano, in Valtellina. Per comprensibili ragioni strategico-finanziarie, l'intero gruppo ha finito

col prendere il nome di RiRi e col fissare il suo quartier generale a Mendrisio. Gli addetti in tutto sono 600, compresi i 160 del brand di Padova.

«Un vero polo degli accessori di lusso nel settore dell'abbigliamento – ci conferma Lucietto – con RiRi e Cobrax eccellenze mondiali riconosciute in questo settore. Usare i prodotti con il marchio Cobrax bene in evidenza è motivo di prestigio per i nostri clienti». Stiamo parlando di griffe mondiali come Todd's, Fay, Gucci, Louis Vuitton, Prada, Hermes, Zegna, Loro Piana, Diesel, Seven, eccetera.

Partendo da coils di acciaio, ottone e rame, in base a un processo produttivo completamente verticalizzato, diviso in due semiturni, il 97-98% delle lavorazioni vengono tutte realizzate all'interno dello stabilimento di viale della Regione Veneto. 13 mila mq di cui 7 mila coperti, a pochi passi dal casello di Padova Zona Industriale, compreso quell'imponente monolite che ospita il magazzino totalmente robotizzato di stoccaggio delle materie prime, dei semilavorati e delle diverse attrezzature. Centinaia di milioni di bottoni all'anno che possono costare dai pochi centesimi alla quindicina di euro (dorati), frutto di un mix fatto di artigianalità e industrializzazione spinta. Soluzioni ad hoc, in piccole e grandi serie, secondo le esigenze degli stilisti che possono contare su materiali ricercati, finiture specifiche, elaborazioni originali e creazioni esclusive di grande



Lo stabilimento Cobrax di viale della Regione Veneto, a pochi passi dal casello di Padova Zona Industriale, si estende su una superficie di 13 mila mq di cui 7 mila coperti. L'imponente monolite privo di finestre ospita il magazzino totalmente robotizzato di stoccaggio delle materie prime, dei semilavorati e delle diverse attrezzature. 160 gli addetti.

effetto. «L'idea può partire da me e prendere forma attraverso i designer del nostro ufficio grafico, più lo stuolo di ingegneri dell'ufficio tecnico. A volte però è lo stesso cliente che ci dà un input del tipo: la nostra collezione quest'anno sarà improntata su un tema etnico subsahariano degli anni 60. Sta a noi allora fare le opportune ricerche per produrre il bottone adatto».

Oltre 20 milioni di euro di fatturato (80 milioni l'intero gruppo), generato metà dall'Italia e l'altra metà, equamente, da Europa (25%) e Usa (25%). Stanno crescendo molto bene anche i paesi del Far-East, Cina in primis, non per domanda del prodotto industriale, ma per quello di qualità. «Nonostante il turnover del management – conclude Otello Lucietto –



Otello Lucietto è entrato in Cobra 18 anni fa come braccio destro della famiglia Candotti. Dopo la creazione del gruppo RiRi (direttore generale Renato Usoni) e l'aggiunta della "x" finale al marchio padovano, gli è stato affidato l'incarico di senior product manager.

questa fabbrica alla fine è rimasta se stessa. Ciò mi riempie d'orgoglio perché significa che è ben strutturata. Stiamo macinando successi e generando margini notevoli anche in questi periodi piuttosto difficili».

Questi speciali sono curati dall'Associazione Amici della Zip [www.amicedellazip.it], in collaborazione con il Consorzio Zona Industriale di Padova [www.zip.padova.it], senza oneri a carico delle aziende presentate [comunicazione: as/studioph.it]

CARRIERI
Italy

abiti su misura
ampia scelta di stoffe pregiate
linee attuali
gusto moderno
per un classico aggiornato

S. Giorgio delle Pertiche - Padova
Via Roma 201/203/205
Tel.: 049 9370175 - Fax: 049 9374280
e-mail: carrieri@carrierisnc.it
www.carrierisnc.it

